PAROLA VERITÀ FEDE

# Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch’essi in noi

Gesù non prega il Padre perché gli uomini si ricostruiscano in fratellanza universale senza di Lui, non in Lui, non con Lui, non per Lui. Se così avesse pregato, avrebbe dichiarato nulla la sua missione di Verbo Incarnato. Avrebbe detto al Padre di fare tutto senza di Lui. Gli avrebbe chiesto di abrogare il suo decreto eterno. Gli avrebbe manifestato l’inutilità della sua stessa incarnazione, pensata e stabilita dal Padre prima della creazione del mondo. Il Padre ha stabilito invece che l’unità del genere umano e di tutta la creazione avvenga nel suo Figlio Unigenito, divenendo ogni uomo suo corpo, per opera dello Spirito Santo, nascendo a vita nuova nelle acque del Battesimo. Ecco come l’Apostolo Paolo rivela il decreto eterno del Padre: *“Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d’amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l’ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria” (Ef 1,3-14). È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati. Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli (Col 1,13-20).* Chi annulla o dichiara che l’uomo per altre vie è nelle possibilità di creare l’unità del genere umano e della stessa creazione, incorre nell’anatema dell’Apostolo Paolo, perché annuncia un altro Vangelo che non è il Vangelo di Dio, il Vangelo di Cristo Gesù, il Vangelo dello Spirito Santo, il Vangelo di Paolo, il Vangelo degli Apostoli: *“Mi meraviglio che, così in fretta, da colui che vi ha chiamati con la grazia di Cristo voi passiate a un altro vangelo. Però non ce n’è un altro, se non che vi sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo. Ma se anche noi stessi, oppure un angelo dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato, sia anàtema! L’abbiamo già detto e ora lo ripeto: se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anàtema! Infatti, è forse il consenso degli uomini che cerco, oppure quello di Dio? O cerco di piacere agli uomini? Se cercassi ancora di piacere agli uomini, non sarei servitore di Cristo! (Gal 1,6-10).* Come Cristo è nel Padre ed è con Lui una cosa sola nell’unità dello Spirito Santo, così ogni suo Apostolo, e in loro, ogni altro suo discepolo, devono essere in Lui, e in Lui, nell’unità dello Spirito Santo essere una cosa sola con il Padre. Non vi sono altre vie per edificare l’unità degli uomini, se non in Cristo e per Lui.

*Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch’essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l’ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell’unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch’essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l’amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro». (Gv 17,20-26).*

Fino a qualche tempo addietro il mistero di Cristo si negava in modo esplicito, chiaro, formale. Quanti erano pieni di Spirito Santo lottavano con ogni arma spirituale perché Cristo nella sua verità risplendesse nel mondo in tutta la potenza della sua luce divina e umana. Oggi semplicemente si nega il mistero di Cristo non in modo diretto, ma indiretto: senza neanche nominare Cristo Gesù, si indicano come vie di salvezza vie umane facendole però passare per vie di Dio. Via letale che uccide la verità di Cristo è la sostituzione della Parola di Dio, scritta e codificata, con la volontà di Dio che ognuno si immagina a suo personale gusto. La Madre di Dio tenga lontano ogni discepolo di Gesù da questo veleno di morte. **15 Gennaio 2023**